



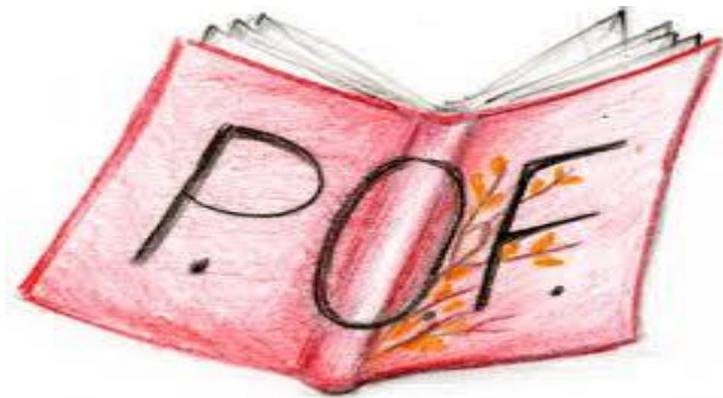
# I.T.C.G. VILFREDO PARETO

ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE E PER GEOMETRI



Via R. Anecchino, 252 – 80078 Pozzuoli (NA) C.F. 80100140633 ☎ 081 8664962 📠 081 8046777  
📧 [natd130003@istruzione.it](mailto:natd130003@istruzione.it) [www.itcgpareto.gov.it](http://www.itcgpareto.gov.it) Cod. mecc.: natd130003 Corso Serale natd13050c

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



# A.S. 2014/15

# POF

## INDICE

<b>Storia dell'Istituto.....</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Vision e Mission.....</b>	<b>pagg. 4-5</b>
<b>Quadri Orario.....</b>	<b>pagg. 6-12</b>
<b>Finalità ed obiettivi del POF .....</b>	<b>pag. 13</b>
<b>Didattica .....</b>	<b>pagg. 14-23</b>
<b>Attività progettuali integrative .....</b>	<b>pagg. 24-26</b>

## STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto, intitolato a Vilfredo Pareto, illustre economista nonché statista del primo Novecento, nasce come succursale dell'ITC "Mario Pagano" di Napoli ed è divenuto autonomo nell'anno scolastico 1965 nella sede di Via Luciano e, poi, in quella di Via Celle con succursale in Via Terracciano.

Dal 1980, si è trasferito nell'attuale sede di Via Anecchino, 252, nel quartiere di Arco Felice, in prossimità della piazzetta, ed è collegato agevolmente all'intera area flegrea, grazie alla vicinissima stazione della Ferrovia Cumana (fermata di Arco Felice) e alle fermate dei bus provenienti da Monte Ruscello, Pozzuoli centro e Bacoli – Monte di Procida.

Dal gennaio del 2008, a causa di necessari lavori edili del plesso scolastico, una parte della scolaresca ha svolto le lezioni nel plesso staccato di Agnano. Da quest'anno, dismessa la sede staccata e completati i lavori di ristrutturazione, tutto l'istituto è ubicato nell'ampia e rinnovata sede di via Anecchino che dispone di un parcheggio e di una vasta area verde.

## IL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE

Il territorio, compreso in una vasta area costiera con il suo entroterra, comprende i comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, fino a Licola, Qualiano e Castelvoturno, presenta una superficie nettamente divisa tra centri di antichissima fondazione, dotati di una fisionomia e di un'organizzazione urbana specifica e originale, e centri sorti tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '90 dalla speculazione edilizia selvaggia che, pertanto, si presentano come un insieme di desolati quartieri dormitorio, mancanti di qualsiasi fisionomia strutturata, nonché di attrattori sociali e culturali. Per questo motivo, pur essendo il tessuto urbano in costante espansione, si tratta di un territorio dalle caratteristiche disomogenee e discontinue. Inoltre, fino alla fine degli anni '80, l'intera zona trovava sostentamento e ricchezza dalle numerose e importanti fabbriche (Italsider, Sofer, ecc.), dalla pesca e da attività agricole o conserviere legate alla produzione specifica dei prodotti della zona (vino, miele, confetture). Con la dismissione delle grandi fabbriche, il verificarsi del bradisismo e il conseguente abbandono di larga parte del centro storico puteolano, il territorio, perdendo la sua specificità culturale e subendo un grave impoverimento economico, è precipitato in una crisi sociale, rivelatasi in seguito irreversibile. Infatti, tali fenomeni hanno fatto sorgere quartieri nuovi (Monte Ruscello e Toiano), altri si sono ampliati (zona di Licola e Lago Patria) e infine hanno causato la degenerazione dei centri antichi che, abdicando alla propria vocazione operaia e artigianale e perdendo in specificità culturale, si sono trasformati in una sorta di mega-ristorante, causa di inquinamento e produttore di ogni tipo di rifiuti, sulla terra, nell'acqua e perfino nell'aria. Infine, in tutta la zona è rilevabile una forte presenza d'immigrati, sia dall'Est europeo (Polonia, Ucraina e Russia) sia da paesi extracomunitari (Maghreb e Africa centro occidentale), molti dei quali svolgono lavori irregolari e spesso parlano poco e male la lingua italiana.

## LA VISION E LA MISSION DELL'ISTITUTO

La nostra *vision* è quella di una scuola che non può fermarsi, non può smettere di ricercare, non può rinunciare a cambiare per rispondere alle domande di un'utenza sempre più esigente.

Una scuola immutabile è una scuola che non si interroga sui risultati della sua attività e sulla sua relazione con la realtà che la circonda; la scuola, invece, deve continuamente migliorare se stessa e questo è l'obiettivo che ci poniamo.

L'Istituto "V. Pareto", da sempre polo culturale e punto di riferimento formativo del territorio flegreo, da quest'anno ha riprogettato la propria *mission* in un'ottica europea, puntando sempre di più sulla formazione dei propri allievi sia investendo in aggiornamento didattico sia identificando partner strategici per attuare percorsi di formazione, seminari, stage e alternanza scuola lavoro.

Gli obiettivi fondamentali restano:

- **accompagnare e stimolare l'alunno nella sua crescita intellettuale e morale, rispettando gli interessi, i ritmi di apprendimento e le attitudini di ciascuno;**
- **formare lo studente attraverso un curriculum di studi che risulti sempre e comunque rispondente alle necessità della realtà attuale, consolidando, nel biennio, le basi già acquisite nelle precedenti esperienze scolastiche, e diversificandosi, nel triennio, sulla base di indirizzi ben caratterizzati;**
- **motivare alla conoscenza e alla affettività incoraggiando la curiosità e lo spirito critico in una dimensione cooperativa e solidale;**
- **puntare verso un processo di formazione continua, intensificando l'alternanza ed i rapporti con l'extrascuola;**
- **sperimentare la scuola come luogo di incontro e relazione interculturale aperto al territorio per educare i giovani ad una cittadinanza attiva e consapevole.**
- **ampliare l'area del proprio intervento e sviluppare una dimensione europea della formazione, anche attraverso progetti che promuovano la cooperazione fra istituti scolastici dei paesi dell'Unione Europea e stage all'estero;**
- **promuovere negli studenti una mentalità democratica ed il rispetto dell'ambiente;**
- **consolidare le competenze tecniche specifiche dei settori di appartenenza in raccordo con quelle richieste dall'attuale mercato del lavoro nazionale ed europeo;**
- **favorire l'inserimento nel mondo del lavoro con una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;**
- **orientare le attività formative verso lo sviluppo di una società equa, sostenibile e a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative ad alto contenuto di "intelligenza urbana" e di tecnologia;**
- **organizzare percorsi per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio in un'ottica di scuola inclusiva, al fine di garantire il successo formativo e promuovere il merito incentivando l'eccellenza.**

L'istituto offre i seguenti indirizzi con le relative articolazioni:

#### **SETTORE TECNICO ECONOMICO**

##### **"Amministrazione, Finanza e Marketing"**

- **"Relazioni Internazionali per il Marketing"**
- **"Sistemi Informativi Aziendali"**
- **"Amministrazione, Finanza e Marketing"**

#### **SETTORE TECNICO TECNOLOGICO**

##### **"Grafica e Comunicazione"**

##### **"Costruzioni, Ambiente e Territorio"**

- **"Geotecnico"**

Di seguito si riportano i QUADRI ORARIO

# QUADRI ORARIO

## AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche.

DISCIPLINA	CLASSI				
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
<b>Italiano</b>	4	4	4	4	4
<b>Storia</b>	2	2	2	2	2
<b>Inglese</b>	3	3	3	3	3
<b>Seconda lingua comunitaria*</b>	3	3	3	3	3
<b>Matematica</b>	4	4	3	3	3
<b>Informatica</b>	2	2	2	2	
<b>Biologia e Scienza della terra</b>	2	2			
<b>Fisica</b>	2				
<b>Chimica</b>		2			
<b>Geografia</b>	3	3			
<b>Diritto ed economia</b>	2	2			
<b>Diritto</b>			3	3	3
<b>Economia aziendale</b>	2	2	6	7	8
<b>Economia politica</b>			3	2	3
<b>Educazione fisica</b>	2	2	2	2	2
<b>Religione</b>	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	32	32	32	32	32

\*A scelta Tedesco, Francese, Spagnolo

## RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Il profilo del diplomato si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale, con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, sia alla collaborazione e all'approfondimento nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e settoriali e vari contesti lavorativi.

DISCIPLINA	CLASSI				
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
<b>Italiano</b>	4	4	4	4	4
<b>Storia</b>	2	2	2	2	2
<b>Inglese</b>	3	3	3	3	3
<b>Seconda lingua comunitaria*</b>	3	3	3	3	3
<b>Terza lingua comunitaria*</b>			3	3	3
<b>Matematica</b>	4	4	3	3	3
<b>Informatica</b>	2	2			
<b>Tecnologie della comunicazione</b>			2	2	
<b>Biologia e Scienza della terra</b>	2	2			
<b>Fisica</b>	2				
<b>Chimica</b>		2			
<b>Geografia</b>	3	3			
<b>Diritto ed economia</b>	2	2			
<b>Diritto</b>			2	2	2
<b>Economia aziendale e geopolitica</b>	2	2	5	5	6
<b>Relazioni Internazionali</b>			2	2	3
<b>Educazione fisica</b>	2	2	2	2	2
<b>Religione</b>	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	32	32	32	32	32

\*A scelta Tedesco, Francese, Spagnolo

## SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Il profilo del diplomato si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

DISCIPLINA	CLASSI				
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
<b>Italiano</b>	4	4	4	4	4
<b>Storia</b>	2	2	2	2	2
<b>Inglese</b>	3	3	3	3	3
<b>Seconda lingua comunitaria*</b>	3	3	3		
<b>Matematica</b>	4	4	3	3	3
<b>Informatica</b>	2	2	4	5	5
<b>Biologia e Scienza della terra</b>	2	2			
<b>Fisica</b>	2				
<b>Chimica</b>		2			
<b>Geografia</b>	3	3			
<b>Diritto ed economia</b>	2	2			
<b>Diritto</b>			3	3	2
<b>Economia aziendale</b>	2	2	4	7	7
<b>Economia politica</b>			3	2	3
<b>Educazione fisica</b>	2	2	2	2	2
<b>Religione</b>	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	32	32	32	32	32

\*A scelta Tedesco, Francese, Spagnolo

Sono previste, nel 2° biennio e nel monoennio, 297 ore di laboratorio con docenti tecnico pratici.

## COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Il diplomato in Costruzioni, Ambiente e Territorio si caratterizza per la cultura tecnica nell'ambito delle metodologie di progettazione e di organizzazione dei processi edilizi, di tutela, salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, con particolare attenzione alla sicurezza ed alla salute delle persone nei luoghi di vita e di lavoro. Ha infatti competenze nel campo dei materiali da costruzione, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nell'industria delle costruzioni, nonché nell'impiego degli strumenti per il rilievo del territorio.

DISCIPLINA	CLASSI				
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
<b>Italiano</b>	4	4	4	4	4
<b>Storia</b>	2	2	2	2	2
<b>Inglese</b>	3	3	3	3	3
<b>Matematica</b>	4	4	3	3	3
<b>Complementi di matematica</b>			1	1	
<b>Tecnologie informatiche</b>	3				
<b>Biologia e Scienza della terra</b>	2	2			
<b>Fisica</b>	3	3			
<b>Chimica</b>	3	3			
<b>Scienze e Tecnologie applicate</b>		3			
<b>Tecnolog e Tecn. di Rapp. Grafica</b>	3	3			
<b>Diritto ed economia</b>	2	2			
<b>Progettaz., Costruzioni e Impianti</b>			7	6	7
<b>Gest. cantiere e Sicur. sul lavoro</b>			2	2	2
<b>Geopedologia, Economia ed Estimo</b>			3	4	4
<b>Topografia</b>			4	4	4
<b>Educazione fisica</b>	2	2	2	2	2
<b>Religione</b>	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	32	32	32	32	32

Sono previste 264 ore di attività di laboratorio nel 1° biennio con docenti tecnico pratici.

## GEOTECNICO

Il diplomato ha competenze nella ricerca e sfruttamento degli idrocarburi, dei minerali, delle risorse idriche. Interviene nell'assistenza tecnica e nella direzione dei lavori per le operazioni di perforazione, per costruzioni in sotterraneo, viadotti, dighe, fondazioni speciali. Ha competenza nella valutazione e mitigazione del rischio ambientale con particolare riferimento a quello sismico, interviene nella ricerca e controllo dei parametri per la determinazione della pericolosità idrogeologica e geomorfologica.

DISCIPLINA	CLASSI				
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
<b>Italiano</b>	4	4	4	4	4
<b>Storia</b>	2	2	2	2	2
<b>Inglese</b>	3	3	3	3	3
<b>Matematica</b>	4	4	3	3	3
<b>Complementi di matematica</b>			1	1	
<b>Tecnologie informatiche</b>	3				
<b>Biologia e Scienza della terra</b>	2	2			
<b>Fisica</b>	3	3			
<b>Chimica</b>	3	3			
<b>Scienze e Tecnologie applicate</b>		3			
<b>Tecnolog e Tecn. di Rappr. Grafica</b>	3	3			
<b>Diritto ed economia</b>	2	2			
<b>*Geologia e geologia applicata</b>			5	5	5
<b>*Tecnologie per la gestione del territorio e dell'ambiente</b>			6	6	6
<b>*Topografia e costruzioni</b>			3	3	4
<b>Educazione fisica</b>	2	2	2	2	2
<b>Religione</b>	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	32	32	32	32	32

Sono previste 264 ore di attività di laboratorio nel 1° biennio con docenti tecnico pratici, 561 ore nel 2° biennio e 330 ore nel monoennio.

## GRAFICA E COMUNICAZIONE

Il diplomato ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla. Interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati. Realizza prodotti multimediali utilizzando pacchetti informatici dedicati, progetta, realizza e pubblica contenuti per il Web, progetta e gestisce la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.

DISCIPLINA	CLASSI				
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
<b>Italiano</b>	4	4	4	4	4
<b>Storia</b>	2	2	2	2	2
<b>Inglese</b>	3	3	3	3	3
<b>Matematica</b>	4	4	3	3	3
<b>Complementi di matematica</b>			1	1	
<b>Informatica</b>	2	2	4	5	5
<b>Biologia e Scienza della terra</b>	2	2			
<b>Fisica</b>	3	3			
<b>Chimica</b>	3	3			
<b>Scienze e Tecnologie applicate</b>		3			
<b>Tecnolog e Tecn. di Rappr. Grafica</b>	3	3			
<b>Diritto ed economia</b>	2	2			
<b>Teoria della Comunicazione</b>			2	3	
<b>Progettazione Multimediale</b>			4	3	4
<b>Tecnol. dei processi di produzione</b>					4
<b>Organ. e gest. processi produttivi</b>			4	4	4
<b>Laboratori tecnici</b>			6	6	6
<b>Educazione fisica</b>	2	2	2	2	2
<b>Religione</b>	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	32	32	32	32	32

Sono previste 264 ore di attività di laboratorio nel 1° biennio con docenti tecnico pratici, 561 ore nel 2° biennio e 330 ore nel monoennio.

## CORSO SERALE indirizzo: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il nostro istituto offre la possibilità di frequentare anche **corsi serali per adulti e giovani lavoratori**. Un'opportunità per conseguire il diploma statale di "Ragioniere e perito commerciale" attraverso un percorso di studi articolato in 25 ore settimanali, che valorizza le esperienze lavorative e di apprendimento già maturate dagli studenti.

I corsi sono accessibili a giovani (che abbiano compiuto 16 anni per l'iscrizione al 1<sup>o</sup> anno) e ad adulti, in particolare a:

- lavoratori (dipendenti/autonomi)
- coloro che hanno interrotto gli studi e desiderano riprenderli e completarli anche a distanza di anni
- coloro che lavorano e desiderano una riqualificazione professionale
- stranieri che desiderano un diploma riconosciuto in Italia per migliorare la loro situazione lavorativa e sociale.

DISCIPLINA	CLASSI				
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
<b>Italiano</b>	3	3	3	3	3
<b>Storia</b>	2	2	2	2	2
<b>Inglese</b>	3	3	3	3	3
<b>Francese</b>	2	2	2	2	2
<b>Matematica</b>	3	3	3	3	3
<b>Informatica</b>	2	2	2	2	
<b>Biologia e Scienza della terra</b>	2	2			
<b>Fisica</b>	2				
<b>Chimica</b>		2			
<b>Geografia</b>	2	2			
<b>Diritto ed economia</b>	2	2			
<b>Diritto</b>			3	3	3
<b>Economia aziendale*</b>	2	2	4	5	6
<b>Economia politica*</b>			3	2	3
<b>Ore settimanali</b>	25	25	25	25	25

\*Monte ore da modulare stante la recente riforma sui corsi serali

## FINALITA' ED OBIETTIVI DEL POF

IL POF, Piano dell'Offerta Formativa, è il documento fondamentale mediante il quale ogni istituto scolastico rende palese il proprio progetto formativo evidenziando le scelte culturali, educative, didattiche, l'organizzazione e la gestione di strutture, persone e risorse che lo sorreggono per attuarlo.

Esso accoglie le nuove istanze della formazione, rispondendo alle esigenze del territorio e alle sollecitazioni provenienti dal mondo della formazione e delle professioni.

Il Piano dell'Offerta Formativa, in conclusione, è la **carta d'identità della scuola**.

Il Piano dell'Offerta Formativa costituisce, quindi, il documento programmatico in base al quale è organizzata l'intera vita dell'istituto scolastico, e allo stesso tempo è con esso che la scuola si presenta ai suoi utenti presenti e futuri e all'intera comunità in cui si trova inserita.

Il POF è approntato, discusso e approvato dal Collegio dei Docenti ed è utile a studenti e famiglie, per orientarsi opportunamente nella vita scolastica, ed è per tale motivo un **documento soggetto a evoluzione**, in quanto i progetti, le attività curricolari ed extracurricolari possono modificarsi in qualunque momento dell'anno scolastico, in base alle esigenze riscontrate e/o richieste dall'utenza (alunni, genitori, associazioni, Enti).

Il POF è un documento pubblico volto a dare trasparenza all'azione della scuola ed è per tale motivo pubblicato anche sul sito Internet della scuola.

Il POF ha uno scopo preciso: il successo formativo degli studenti.

In concreto il POF costituisce la "trama" essenziale per il lavoro dei docenti, per le scelte dei consigli di classe, per l'adozione di strategie metodologiche ispirate alla promozione culturale degli allievi, all'educazione, all'orientamento per favorire scelte oculate e responsabili in vista del proseguimento degli studi o dell'inserimento nel mondo del lavoro.

In queste pagine si trovano, accanto alle informazioni generali, anche le indicazioni sulle diverse attività organizzate nel corrente anno scolastico e di cui si prevede la continuazione anche nel prossimo.

Il POF ha individuato le seguenti linee caratterizzanti le attività progettuali:

- potenziare la quantità delle iniziative progettuali puntando soprattutto alla loro qualità;
- mantenere una visione complessiva dei progetti, che devono essere funzionali agli orientamenti ed alle finalità del POF;
- ripartire equamente le iniziative progettuali tra le diverse aree disciplinari, anche in un'ottica interdisciplinare.

Il Piano dell'Offerta Formativa è affiancato da altri documenti formali già previsti dalla normativa scolastica e cioè il **Regolamento d'Istituto** ed il **Patto educativo di corresponsabilità**, stabilendo con essi un rapporto di collegamento organico.

## LA DIDATTICA

***"I dirigenti scolastici e i docenti (...) attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici (...)."***

*(art. 2, comma 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria)*

Questo comma intende sottolineare i comportamenti, le conoscenze e le abilità che il processo di insegnamento-apprendimento cerca di promuovere nello studente.

Ogni indirizzo di studio persegue specifiche finalità formative, esistono tuttavia finalità formative di base comuni ai diversi indirizzi. Il seguente elenco illustra i traguardi a cui tutte le discipline devono tendere:

### 1° BIENNIO

- Educare all'autocontrollo per un comportamento disciplinato e corretto
- Educare alla partecipazione attiva e interessata alle lezioni e alle discussioni
- Educare a rispettare l'ambiente e il bene pubblico iniziando dalla struttura scolastica
- Educare al rispetto degli impegni assunti: rispetto delle norme e dei doveri scolastici.

### 2° BIENNIO E MONOENNIO

- Sviluppare l'attitudine alla partecipazione, al confronto dialettico e democratico, al rispetto di opinioni e prospettive diverse dalle proprie
- Potenziare lo spirito critico nella lettura delle informazioni e della realtà
- Rafforzare l'autonomia e la consapevolezza per un comportamento sempre più responsabile e consapevole

## LA FORMAZIONE CONTINUA

La scuola ha consapevolezza della propria centralità formativa, ma riconosce che l'apprendimento si realizza anche attraverso sistemi "altri" formali, non formali e informali di cui occorre tener conto per attuare una formazione continua.

E' necessario, quindi:

- estendere la responsabilità pedagogica all'intera società, coinvolgendo altre strutture, sociali e produttive nel processo educativo
- formare l'individuo attraverso un curriculum di studi rispondente alle esigenze della realtà attuale
- qualificare e diversificare il più possibile l'offerta formativa, tenendo conto delle diverse esigenze del mercato del lavoro
- garantire, in tutte le aree del sapere, un rapporto d'apertura tra sapere formalizzato e sapere pratico
- realizzare interventi integrati con il territorio, favorendo la necessaria interconnessione culturale tra scuola ed extrascuola

## PRINCIPI FORMATIVI

Il successo formativo dipende dalla capacità di promuovere negli allievi l'apprendimento desiderato e la didattica si ispirerà essenzialmente ai seguenti principi formativi:

**1. Qualità delle relazioni interpersonali e creazione di un clima positivo, caratterizzato da accoglienza, fiducia, autonomia, autostima e cooperazione.**

In tale ambito si individuano quali strategie comuni:

- porsi nelle condizioni di un "ascolto empatico" nei confronti degli allievi, offrendo i supporti e gli aiuti più idonei ai loro bisogni
- attuare una didattica interattiva e relazionale, centrata sull'allievo
- privilegiare metodi, procedure e tecniche che favoriscano un apprendimento attivo, critico, autonomo
- valorizzare i miglioramenti e ridimensionare la portata del risultato negativo, quale momento del processo d'apprendimento
- favorire atteggiamenti di comprensione, solidarietà e collaborazione reciproca.

## **2. Individuazione di sequenze metodologiche tali da consentire un apprendimento significativo, che permetta all'allievo, non la memorizzazione meccanica, ma un'effettiva riorganizzazione delle proprie strategie intellettuali.**

In tale ambito s'individuano quali principali criteri comuni d'azione per i docenti:

- scegliere metodi, procedure e tecniche che favoriscano la costruzione della conoscenza e non alla sua riproduzione
- diversificare le strategie didattiche per sviluppare abilità analitiche, creative, pratiche
- sviluppare la capacità inventivo-costruttiva dell'allievo, anche attraverso progetti strutturati in cooperazione con il territorio.
- costruire moduli didattici organizzati in modo da razionalizzare la disciplina, individuando nuclei tematici di base

## **3. Diversificazione degli interventi**

In tale ambito s'individuano quali criteri comuni d'azione per i docenti:

- la conoscenza dell'allievo (in relazione ai prerequisiti di cui è in possesso, ai suoi interessi, alle sue motivazioni)
- il rispetto dei ritmi e della capacità individuali degli allievi
- la personalizzazione dell'insegnamento, attraverso tecniche di lavoro personalizzato
- il riferire l'insegnamento alle potenzialità e alle carenze individuali, diversificando i percorsi
- l'adozione di opportuni interventi di recupero
- l'adozione di opportuni interventi di potenziamento per studenti dotati di spiccate attitudini o specifici interessi.

## **RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (VERIFICHE)**

L'attività didattica va sottoposta a controlli continui per verificare la validità delle ipotesi previste e gli effetti prodotti.

La verifica dell'efficacia dell'azione didattica è lo strumento principale che consente di regolare gli interventi, adeguandoli ai ritmi di apprendimento degli studenti.

Per quanto concerne la tipologia degli **strumenti di verifica, il numero di prove, la comunicazione dei risultati**, il Collegio dei docenti indica quanto segue:

saranno utilizzati tutti gli strumenti di verifica, prove scritte non strutturate (tema, problema, riassunto, relazione, questionario), prove scritte semi- strutturate, prove scritte strutturate, prove orali, dopo avere individuato quello funzionale agli obiettivi da verificare. Il test oggettivo potrà essere utilizzato per l'attribuzione del voto sia scritto sia orale, secondo il tipo di abilità che la prova intende verificare. Le prove scritte verranno corrette, date in visione degli allievi entro 15 giorni e depositate nella segreteria didattica dell' Istituto.

Sarà costituita una banca dati dei test d'ingresso. Le verifiche saranno effettuate in numero compatibile con le ore di lezione disponibili e comunque non meno di quattro per quadrimestre. Anche la valutazione su quanto emerso dalle prove sarà comunicata agli studenti e sarà eventualmente accompagnata da opportuni consigli metodologici.

Potranno costituire elemento di valutazione gli apporti positivi che i ragazzi offriranno nello sviluppo del lavoro didattico, in particolare durante la trattazione di argomenti nuovi. Sarà cura del docente offrire stimoli alla partecipazione attiva che possano mettere in evidenza le qualità di intuizione degli studenti, la velocità di apprendimento e la capacità di interazione con i modelli corretti del ragionamento.

Quando le attività didattiche vengono svolte in gruppo, la valutazione terrà conto dell'apporto dato dai singoli componenti.

## FORMULAZIONE DEI GIUDIZI (CRITERI DI VALUTAZIONE)

***"Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento."***

(art. 2, comma 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria)

La valutazione del processo di apprendimento dei singoli studenti è un momento fondamentale per far capire al docente se, e in quale misura, sono stati raggiunti gli obiettivi che si era prefissato.

Attraverso la valutazione, gli studenti e le loro famiglie ricevono altresì indicazioni relative al percorso formativo intrapreso, si accorgono delle eventuali difficoltà e possono mettere in atto, in accordo con gli insegnanti, le strategie più idonee al loro superamento. La valutazione, a cui il Docente e il Consiglio di classe sottopongono l'alunno, deve essere chiaramente caratterizzata dalla massima trasparenza per dare all'alunno la possibilità di essere informato su tutto quanto ha contribuito ai risultati ottenuti [art. 2 comma 4 del DPR n. 249 del 4.06.1998].

Ai sensi dell'art. 6 comma 2 dell'OM n°92 del 5 novembre 2007, il Consiglio di classe assegnerà i voti ad ogni alunno nel seguente modo: *"Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre o quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati"*. Si terrà conto, altresì, di qualsiasi altro elemento, anche extrascolastico, che abbia potuto influenzare il profitto di un singolo alunno, che sia a conoscenza di uno o più docenti e/o portate all'attenzione dei docenti e/o dal coordinatore della classe.

Ai sensi della legge n. 241 del 7.08.1990, il procedimento di valutazione, come un vero e proprio procedimento amministrativo, deve:

1. **Essere legittimo**, ossia eseguito nel rispetto della normativa vigente. L'ampia discrezionalità che i Docenti e il Consiglio di classe hanno nella valutazione dell'alunno deve sempre fare riferimento alle norme che regolano questo importante atto dell'attività scolastica, al fine di non incorrere nell'emanazione di atti illegittimi e come tali impugnabili.
2. **Riportare i termini** entro cui il procedimento si svolge e si conclude: i termini entro cui si deve svolgere l'attività di valutazione sono fissati dalla Legge, dalle OO.MM. e dalle CC.MM.; laddove questi atti amministrativi non prevedono termini definiti, sono gli stessi Organi Collegiali della scuola che sono chiamati a definirli [art. 74 comma 4 del D.Lgs. n. 297/1994].

3. **Individuare la responsabilità** di tutti gli organi che vi sono implicati al fine di permettere, in caso di controversia, l'identificazione del soggetto o dei soggetti tenuto/i a rispondere per eventuali inadempienze.
4. **Essere trasparente** e quindi soggetto al diritto d'accesso a tutti i documenti di cui esso è composto (Legge n. 241/90).
5. **Essere motivato**; gli organi attori del procedimento hanno l'obbligo di motivare le scelte effettuate; sono obbligati a dare motivazioni sia al singolo docente che all'organo collegiale;

La valutazione negli scrutini intermedi e finali, tiene conto dei seguenti elementi:

- ✓ Situazione di partenza e specificità dei singoli alunni
- ✓ Progressione nel processo d'apprendimento
- ✓ Sviluppo delle facoltà espressive e logico-cognitive
- ✓ Collaborazione con i docenti e frequenza alle lezioni
- ✓ Partecipazione al dialogo educativo
- ✓ Risultati delle verifiche in itinere
- ✓ Partecipazione alle attività di recupero e sostegno e a progetti formativi
- ✓ Acquisizione di una metodologia di studio adeguata e autonoma
- ✓ Livello delle competenze acquisite

L'istituto informa le famiglie circa i risultati degli studenti, non solo attraverso i momenti istituzionali (ricevimento dei docenti e pagelle), ma anche attraverso ulteriori opportunità quali SMS, comunicazioni scritte e verbali, incontri individuali genitori-docenti.

### INDICATORI DEL PROCESSO FORMATIVO

GIUDIZIO	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
<b>MOLTO NEGATIVO</b> 1 - 2 - 3	Conoscenze totalmente assenti o inadeguate.	Non è capace di orientarsi tra le poche conoscenze di cui è in possesso e di effettuare alcuna analisi/sintesi.	Non coglie assolutamente l'ordine dei dati né stabilisce gerarchie; non riesce ad applicare le sue poche conoscenze e commette gravi errori.
<b>SCARSO</b> 4	Conoscenze frammentarie e piuttosto superficiali.	Effettua analisi e sintesi solo parziali e imprecise. Dimostra scarsa autonomia di giudizio e di valutazione.	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori anche gravi nell'esecuzione.
<b>MEDIOCRE</b> 5	Conoscenze appena accettabili ma incomplete e/o superficiali.	Effettua analisi e sintesi incomplete.	Commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.
<b>SUFFICIENTE</b> 6	Conoscenze, tutto sommato complete, ma non approfondite.	Effettua analisi e sintesi complete ma non approfondite.	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza commettere errori.
<b>DISCRETO</b> 7	Complete e talora approfondite.	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite pur con qualche incertezza.	Esegue compiti anche complessi, sa utilizzare le conoscenze ed applicare le procedure in contesti noti se pur con qualche imprecisione.
<b>BUONO</b> 8	Complete, approfondite e coordinate.	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite.	Esegue compiti complessi, utilizza le conoscenze, applica le procedure in contesti nuovi e non commette errori rilevanti.

<b>OTTIMO 9 ECCELLENTE 10</b>	Complete, approfondite, coordinate e personalizzate.	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite.	Esegue compiti complessi, utilizza le conoscenze in modo inter/multi disciplinare, sa applicare le procedure in nuovi contesti in modo preciso e autonomo.
---	--	--	--

## VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta, in decimi da 6 a 10, attribuito ad ogni allievo in occasione degli scrutini intermedi e finali, è definito secondo tre indicatori di rilevazione **comportamento, frequenza e diligenza**.

**Voto 10:** L'alunno segue con attenzione, è irreprensibile nel rapporto con i docenti e con i compagni, partecipa costruttivamente al dialogo educativo ed è di stimolo positivo nei confronti degli altri. E' puntuale nelle consegne e frequenta assiduamente.

**Voto 9:** L'alunno è quasi sempre attento e molto corretto nei rapporti con i docenti e con i compagni. Puntuale nel rispetto degli orari e delle consegne. Partecipa attivamente e frequenta assiduamente.

**Voto 8:** L'alunno è talvolta distratto e se stimolato dà un contributo attivo. Può avere qualche nota riferita ad episodi di modesta entità ma il comportamento è corretto. Non sempre rispetta scadenze e obblighi scolastici (orari, frequenza, consegne...). La frequenza è quasi assidua.

**Voto 7:** L'alunno non partecipa al dialogo educativo; è stato protagonista di almeno tre episodi riprovevoli, certificati da note sul registro di classe e riferiti a comportamenti sanzionabili dal Regolamento d'Istituto. La frequenza non è assidua. Quasi mai è puntuale nelle consegne.

**Voto 6:** Oltre a non partecipare al dialogo educativo, si è reso autore di episodi, che hanno provocato una o più provvedimenti disciplinari di sospensione, fino a 10 giorni, dalle attività didattiche oppure ha reiterato comportamenti riprovevoli già sanzionati. La frequenza è saltuaria o scarsa. Non è puntuale nelle consegne.

**Voto 5:** L'alunno si è reso autore di episodi gravi che hanno provocato una sospensione dalle lezioni superiore a 10 giorni e, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento. La frequenza è saltuaria o scarsa.

## ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno, nello scrutinio finale o in sede di integrazione dello scrutinio finale, di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico.

Nel corso degli Esami di Stato la somma dei punteggi ottenuti nei tre anni (credito scolastico complessivo) si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali.

Il Collegio dei Docenti, ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nelle classi del triennio, ha deliberato di aggiungere alla media dei voti dello scrutinio finale i valori i decimali così attribuiti:

Indicatori	Decimali
Frequenza assidua (assenze < 18 giorni)	+ 0,2
Partecipazione ad attività e progetti organizzati dall'Istituto	+ 0,2 per ognuno
Certificazioni di corsi integrativi, stage, attività, progetti organizzati dall'Istituto con Enti esterni	+ 0,4 per ognuno
Crediti formativi	+ 0,1/+ 0,3 per ognuno
Interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo continuo e approfondito	+ 0,2

Se la somma algebrica è  $\geq 0,5$  si attribuisce il credito massimo della banda di oscillazione. Se la somma algebrica risulta  $< 0,5$  si attribuisce il credito minimo della banda di oscillazione.

## METODOLOGIE E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Data l'elevata eterogeneità dell'utenza, l'Istituto è impegnato, da molti anni, in una ricerca continua di metodologie e strategie didattiche che possano soddisfare le diverse esigenze e che favoriscano la crescita educativa e formativa di tutti gli allievi.

Per il raggiungimento di tale obiettivo i docenti utilizzano tipologie didattiche diversificate.

L'insegnamento dei docenti prevede sia l'utilizzo della **tradizionale lezione frontale**, in cui si tengono, comunque, nella dovuta considerazione, i tempi di apprendimento e di concentrazione ed attenzione degli allievi, sia lo svolgimento di **lezioni dialogate**, nelle quali si stimola l'interazione docente/alunno, conducendolo all'acquisizione delle abilità attraverso l'alternanza di domande, risposte brevi e brevi spiegazioni.

Durante le lezioni gli insegnanti propongono attività che prevedono sia il **lavoro individuale**, per favorire l'acquisizione di un'adeguata autonomia operativa, sia il **lavoro a coppie** o a **piccoli gruppi**, per stimolare la socializzazione e favorire l'apprendimento degli allievi tramite lo scambio delle rispettive conoscenze e competenze.

## IL LABORATORIO COME METODOLOGIA DI APPRENDIMENTO

Il laboratorio è concepito, nei nuovi ordinamenti dell'istruzione tecnica, non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico, **ma, soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline**, in quanto facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", **dando forza all'idea che la scuola è il luogo in cui si "impara ad imparare"** per tutta la vita.

L'attività didattica laboratoriale come metodologia didattica permette di attivare processi d'apprendimento in cui gli allievi diventano protagonisti e superano l'atteggiamento di passività e di estraneità che caratterizza spesso il loro atteggiamento di fronte alle lezioni frontali.

Il laboratorio, quindi, rappresenta la modalità trasversale che può caratterizzare tutta la didattica disciplinare e interdisciplinare per promuovere nello studente una preparazione completa e capace di continuo rinnovamento.

## STRUMENTI DIDATTICI

- libri di testo
- manuali
- fotocopie integrative
- schede semplificative
- mappe concettuali
- documenti
- DVD, VHS, CD-ROM
- Internet
- laboratori
- biblioteca
- LIM

## RECUPERO - POTENZIAMENTO

I Consigli di Classe adottano percorsi didattici individualizzati affinché anche gli alunni che evidenziano difficoltà nell'apprendimento conseguano gli obiettivi prefissati; i docenti delle varie classi svolgeranno, quindi, in orario curriculare, attività di recupero delle abilità disciplinari che saranno rivolte anche agli alunni con carenze evidenziate nel metodo di studio. A tal fine sono impiegate procedure di recupero ogni volta che le prove di verifica in itinere mettono in evidenza una limitata acquisizione di abilità e conoscenze; per questo una parte del monte ore è dedicata al recupero, destinata allo svolgimento di ciascuna unità di insegnamento. Gli alunni che non hanno necessità di recuperare possono svolgere attività di approfondimento e di ampliamento consolidando le conoscenze acquisite e potenziando le loro abilità.

La scuola garantisce il raggiungimento degli obiettivi programmati attraverso la flessibilità delle strategie e la loro finalizzazione al recupero dello svantaggio culturale, alla prima integrazione, alla valorizzazione delle eccellenze, all'adeguamento della didattica ai diversi stili cognitivi.

- Per l'individuazione delle situazioni di svantaggio culturale e il conseguente recupero saranno utilizzati test d'ingresso e in itinere, questionari, grafici, griglie esplicative.

- Per il raggiungimento della piena integrazione culturale saranno utilizzate strategie fondate su lezioni frontali, lavori di gruppo e di ricerca, percorsi individualizzati, al fine di esaltare la creatività, valorizzare le capacità, e stimolare l'interesse alla conoscenza.

L'articolazione degli interventi didattici di recupero e sostegno è così sintetizzata: alla fine del primo quadrimestre si svolgeranno attività di sostegno per il recupero delle carenze in forma di interventi in itinere nelle ore curricolari, studio individuale guidato, pause didattiche, classi aperte.

Per sostenere le eccellenze il nostro istituto offre diversi corsi pomeridiani per il potenziamento delle lingue straniere e delle discipline tecnico professionali (Costruzione, Topografia, Economia Aziendale) e promuove, per i più meritevoli, tirocini, stage aziendali e linguistici in Italia e nei paesi europei. L'istituto promuove il conseguimento delle certificazioni linguistiche, tecnologiche e i tirocini e gli stage sono sempre finalizzati alla certificazione EUROPASS.

Per valorizzare, inoltre, il merito degli allievi lodevoli e supportare così anche le famiglie, sono concessi esoneri parziali o totali del contributo scolastico annuale.

Agli alunni è offerta l'opportunità di tenere brevi seminari in aula magna, per presentare le competenze acquisite.

I diplomati con la massima votazione vengono premiati con notebook di ultima generazione.

## CARENZE FORMATIVE (SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO)

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il C.d.C., sulla base di criteri preventivamente stabiliti, valuta la possibilità per l'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero e rinvia la formulazione del giudizio finale (sospensione del giudizio).

La scuola comunica subito alle famiglie le decisioni assunte, indicando le specifiche carenze formative rilevate nelle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio.

La scuola comunica, altresì, il tipo di attività da svolgere nel periodo estivo, gli argomenti nei quali sono state riscontrate le maggiori difficoltà e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico.

Se i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengono di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche.

A conclusione dei suddetti interventi didattici, di norma entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il C.d.C., in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

Il C.d.C., alla luce delle verifiche effettuate, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio, vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso".

## DIDATTICA PER GLI ALUNNI CON BES

***"La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare (..) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio (..), la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap (..)."***

(art. 2, comma 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria)

Alla luce delle recenti Circolare Ministeriale n. 8 e Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 inerenti gli Strumenti operativi per gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**, il nostro Istituto, tramite il GLI, ha stilato da quest'anno il PAI, Piano annuale per l'inclusività, per inquadrare in modo programmatico tutte le strategie e procedure per una scuola inclusiva, che realizzi la personalizzazione dell'apprendimento. La didattica personalizzata, anche sulla base di quanto indicato nella Legge 53/2003 e Decreto legislativo

59/2004, calibra l'offerta didattica e le modalità relazionali sull'unicità personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così, l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue 'preferenze' e del suo talento. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

La didattica personalizzata determina per lo studente con BES le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

In tale prospettiva per ogni alunno con handicap verrà compilato il Piano Educativo Individualizzato. Il **P.E.I.**, a partire dalla documentazione iniziale (Diagnosi Clinica, Foglio di informazioni, Diagnosi Funzionale, redatti dall'Azienda USL) e dal Profilo Dinamico Funzionale (documento che diagnostica quanto l'alunno H sa fare e come lo fa e ipotizza quanto e come possa fare ulteriormente), è elaborato congiuntamente dagli operatori sanitari dell'ASL, dal personale insegnante curricolari e di sostegno della classe, in collaborazione con la famiglia.

Parte integrante del PEI è la **Programmazione Didattica Individualizzata**, questa contiene i percorsi didattici che si intendono offrire all'alunno H e alla classe per il raggiungimento di obiettivi in ordine allo sviluppo delle competenze, alla conquista dell'autonomia e alla maturazione dell'identità, in rapporto alle effettive potenzialità dell'alunno e ai programmi didattici della scuola di inserimento.

Per gli alunni con DSA, come prescrive la normativa, è redatto dal C.D.C., in accordo con le famiglie, il **P.D.P.**, Piano Didattico Personalizzato, contenente le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative, al fine di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

**La Legge 170/2010** richiama le istituzioni scolastiche all'obbligo di garantire **«l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere»**.

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Tali strumenti sollevano l'alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitarli il compito dal punto di vista cognitivo. L'utilizzo di tali strumenti non è immediato e i docenti - anche sulla base delle indicazioni del referente di istituto - avranno cura di sostenerne l'uso da parte di alunni e studenti con DSA.

Le misure dispensative sono invece interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento. Consentire all'alunno o allo studente con DSA di usufruire di maggior tempo per lo svolgimento di una prova, o di poter svolgere la stessa su un contenuto comunque disciplinarmente significativo ma ridotto, trova la sua ragion d'essere nel fatto che il disturbo li impegna per più tempo dei propri compagni nella fase di decodifica degli *items* della prova.

L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, che non mirano al successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno o dello studente in questione.

## ATTIVITÀ PROGETTUALI INTEGRATIVE

**"Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti."**

(art. 2, comma 6 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria)

**Il futuro appartiene a chi sa immaginarlo ...**

### I PROGETTI

<b>Denominazione</b>	<b>A chi è rivolto</b>	<b>Descrizione</b>
Placement desk	Agli alunni delle IV e V classi ed ex allievi dell'Istituto	Orientamento e <i>placement</i> nel mondo del lavoro, dell'istruzione e della formazione superiore
L'accessibilità comincia dal portone di scuola	A tutti gli alunni C.A.T.	Rilevazione sul territorio e progettazione delle strutture per l'accessibilità
"Chi kong"	A tutti gli alunni	Esercizi di ginnastica dolce; integrazione tra corpo e mente
Campionati sportivi studenteschi	A tutti gli alunni	Gare di calcio a cinque e pallavolo maschili e femminili; pallacanestro maschile, tennistavolo
"Educazione Alimentare"	A tutti gli alunni delle classi II	Incontri con esperti dell'ASL con riflessioni e dibattito tra pari
"A corto di donne"	A tutti gli alunni	Concorso di cortometraggi divisi in varie categorie con registi donne e giurie composte da alunni delle scuole di Pozzuoli.
"Patti Chiari"	Alunni classi V AFM	Sviluppo di un'idea imprenditoriale con il consorzio "PATTI CHIARI"
"Business game" YOUNG BUSINESS TALENT'S	Alunni classi IV e V AFM	Simulazione d'impresa
"E-commerce"	Alunni classi V S.I.A.	Sviluppo web
"Web marketing operativo"	Alunni classi IV S.I.A.	Sviluppo web
Catasto on line	Alunni classi V C.A.T.	Formazione sull'utilizzo del catasto on line
A life in a school	Alunni classi III, IV, V	Produzione, montaggio e post produzione cortometraggio
Concorso ECONOMIA	Alunni classi V A.F.M.	Simulazione d'impresa
Premio GNP	Alunni classi IV A.F.M.	Produzione video
Progetto Grafica	Alunni classi II G.C.	Potenziamento per la realizzazione di progetti grafici multimediali
Paretoseralelearn	Alunni corso serale	Fruizione didattica in remoto
Certificazione DELF	Tutti gli alunni	
Certificazione Cervantes	Tutti gli alunni	
Certificazione Pearson	Tutti gli alunni	

## I PROGETTI FINANZIATI DAL FONDO SOCIALE EUROPEO E DAL POR CAMPANIA

<b>Azione C5</b> Tirocini e Stage in Italia e nei Paesi Europei	"Ingegneria naturalistica per il risanamento ambientale"C-5-FSEPAC_POR_CAMPANIA-2013-20	130 ore
<b>Azione C5</b> Tirocini e Stage in Italia e nei Paesi Europei	"Esperienze formative di impresa" C-5-FSEPAC_POR_CAMPANIA-2014-24	130 ore

## I PRINCIPALI STAKEHOLDER (INTERNI ED ESTERNI) DI RIFERIMENTO

La nostra scuola individua i seguenti portatori di interesse quali riferimento nello svolgimento delle attività connesse al suo ruolo istituzionale:

- Genitori e studenti
- Il personale
- I partner (Agenzie delle Entrate, Centro ISIDE srl, Agenzia IGS, Banco di Napoli, INPS, Ordine dei geologi, Ordine dei Geometri)
- Il Ministero dell'Istruzione
- Le istituzioni locali (Regione, Enti locali, ASL, CPI)
- Le associazioni del territorio

L'Istituto è:

- centro accreditato test center Microsoft per le certificazioni MOS-IC3,
- test center EIPASS
- test center TRINITY OF LONDON
- presidio disciplinare per le nuove tecnologie (DIDATEC corso avanzato)
- Capofila rete territoriale "Salviamo i campi flegrei"
- Inserito in tre poli tecnico professionali
- In partenariato con il Centro per l'Impiego di Pozzuoli

## AZIONI STRUTTURALI E STRUMENTALI

L'Istituto è caratterizzato da una sede principale, in cemento armato, che si articola su tre piani.

La diffusione della cultura dell'informatica rappresenta uno dei principali obiettivi della scuola attuale.

**"La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare (..) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica (..)."**

(art. 2, comma 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria).

La nostra scuola risponde a questa esigenza prevedendo l'utilizzo del personal computer e di altri strumenti informatici nella programmazione di molte attività curricolari ed extracurricolari.

Tali attività sono realizzate in laboratori specifici.

In particolare l'Istituto è dotato di:

- un **laboratorio di Topografia** dotato di vari software didattici ed in particolare programmi CAD e GIS;

- un **laboratorio linguistico** dotato di 15 postazioni complete (PC dell'ultima generazione + monitor a colori) collegate in rete, stampanti laser b/n, una LIM a parete.
- un **laboratorio di simulazione aziendale** è dotato di 20 postazioni complete (PC dell'ultima generazione + monitor a colori) collegate in rete, stampanti laser b/n, una LIM a parete, vari software didattici ed in particolare programmi per la contabilità aziendale.
- due **laboratori di Informatica** dotato ciascuno di 25 postazioni complete (PC + monitor a colori) collegate in rete LAN, stampanti laser b/n, vari software didattici, una LIM a parete.

Il laboratorio è destinato principalmente agli alunni del biennio del corso "A.F.M." per le lezioni di Informatica.

- un **laboratorio di fisica**
- un **laboratorio di chimica e scienze**
- un **laboratorio CAD**
- un **laboratorio multimediale**
- una **biblioteca**
- un' **aula da disegno**
- due **palestre coperte**, una **sala attrezzi** e relativi **spogliatoi**
- un' **Aula Magna** attrezzata per videoconferenze con 130 posti a sedere

All'esterno c'è un vasto **spazio verde**, recentemente rinnovato, nell'ambito del progetto "Il mio Giardino Mediterraneo", e un **parcheggio auto** e **motocicli**.

L'Istituto può contare su:

- **5 classi 2.0**
- **10 lavagne interattive multimediali**

Tutti i laboratori e la biblioteca sono in rete e connessi ad INTERNET (wireless) e dotati di software applicativi e strumentazioni di ultima generazione.

Tutti i docenti utilizzano il Registro personale in formato elettronico.

Ai locali attinenti ai Servizi si riferiscono:

- un ascensore
- scale di sicurezza
- un ufficio di segreteria didattica
- un archivio
- un ufficio del Dirigente scolastico
- un ufficio per la Vicepresidenza
- quattro uffici amministrativi
- una portineria.

I laboratori presenti nella scuola, così come le aule attrezzate, sono affidati a docenti responsabili e sono utilizzati sotto la loro supervisione e, comunque, sempre con i competenti assistenti tecnici.

L'intera struttura è affidata alla supervisione di un esperto, che garantisce il rispetto delle normative relative alla legge sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (legge 81/2008 ex 626/94).

Responsabile della sicurezza è l'Architetto - Prof. MIGNONE